



**Città Metropolitana di Genova**  
**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**  
**DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORT**  
**SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI**

**Prot. Generale N. 0049170 / 2012**

**Atto N. 2301**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE RILASCIATA AL CONSORZIO INTERCOMUNALE RIO MARSIGLIA PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DEL CENTRO DI TRASFERIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI SITO IN COMUNE DI REZZOAGLIO, LOCALITÀ PONTE GRAMIZZA.**

In data 18/04/2012 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 e succ. modif. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'art. 34 dello Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**SITUAZIONE DI BILANCIO E OSSERVAZIONI DEI SERVIZI FINANZIARI**

(Art. 31 Regolamento Contabilità)

S E	Codice	Cap	Azione	Importo €	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CIG	CUP	Note
					N	Anno	N	Anno	N	Anno			
<b>TOTALE ENTRATE</b>													
<b>TOTALE SPESE</b>													

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 49 e 147-bis del D. Lgs 267/2000 e s.m.i., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARIO  
O SUO DELEGATO

GENOVA, lì

Vista la deliberazione n. 1/2012 del 10.01.2012 con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2012;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regione Liguria 31 ottobre 2006, n. 30;

Visto il D.Lgs. n. 151 del 25.07.2005 recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il D.Lgs. n. 188 del 20.11.2008 recante "Attuazione della Direttiva 2006/66/Ce relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e che abroga la direttiva 91/157/Cee";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2300 del 13.04.2007 con il quale i Comuni di Rezzoaglio e Santo Stefano D'Aveto sono stati autorizzati alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 3903 del 06.07.2007 con il quale l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza rilasciata ai Comuni di Rezzoaglio e Santo Stefano D'Aveto con P. D. n. 2300 del 13.04.2007 è stata volturata al "Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 4732 del 16.08.2007 con il quale al "Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia" è stata modificata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza;

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2795 del 13.05.2009, modificato dal Provvedimento Dirigenziale n. 6791 del 10.11.2010, con il quale al "Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia" è stata aggiornata l'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'impianto sito in comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza;

Atteso che a seguito della sospensione dell'attività della discarica sita in località Malsapello comune di Rezzoaglio, autorizzata con Provvedimento Dirigenziale n. 3574 del 15.06.2009 modificato con Provvedimento Dirigenziale n. 3567 del 11.06.2010, nelle more dell'adeguamento ai disposti del D.Lgs. n. 36/2003 relativamente ai criteri di ammissibilità dei rifiuti, con Ordinanza del Presidente della Provincia di Genova protocollo n. 87372 del 19 luglio 2011 è stato disposto per un periodo di quattro mesi il trasbordo, presso il sito di Ponte Gramizza, dei rifiuti urbani prodotti nei propri territori prima dell'operazione di trasporto ad altra discarica autorizzata;

Vista l'Ordinanza prot. n. 133109 del 16.11.2011 con la quale è stato prorogato fino al 18 maggio 2012 quanto disposto con Ordinanza del Sindaco di Rezzoaglio protocollo n. 87372 del 19 luglio 2011;

Vista la domanda presentata dal Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia in data 01.03.2012, assunta al protocollo provinciale n. 28280 del 02.03.2012 completata con nota assunta al protocollo provinciale n. 42257 del 30.03.2012 con la quale è stata richiesta la modifica non sostanziale dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata, ubicato nel comune di comune di Rezzoaglio, in loc. Ponte Gramizza; in particolare dall'esame documentazione trasmessa risulta quanto segue:

Il centro per la raccolta differenziata attualmente operante in località Ponte Gramizza nel Comune di Rezzoaglio, è costituito da un'area asfaltata e delimitata da recinzione metallica dotata di due cancelli di accesso.

Al centro dell'area è presente un manufatto costituito da una tettoia, al di sotto della quale sono collocati vari cassoni scarrabili e un edificio a due piani, il cui piano terra è adibito ad uffici e servizi e il primo piano a stoccaggio rifiuti.

Il Consorzio Intercomunale di Rio Marsiglia intende effettuare presso l'impianto di Ponte Gramizza lo stoccaggio dei rifiuti indifferenziati (CER 200301) prodotti dai Comuni di Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto, al fine della compattazione degli stessi per il trasferimento alla discarica di destinazione finale.

Al fine di mantenere inalterato il quantitativo massimo istantaneo di stoccaggio complessivo attualmente autorizzato, è stata richiesta una rimodulazione delle quantità ed alcune modifiche del layout dell'impianto, in particolare:

- è stato eliminato il container per le TV (CER 160213\* e 200135\*) e aumentato lo stoccaggio al primo piano dell'edificio
- sono stati accorpate sotto la tettoia gli stoccaggi per apparecchiature per il freddo (CER 160211\* e 200123\*)

Per lo stoccaggio dei rifiuti indifferenti saranno collocati due nuovi cassoni scarrabili a tenuta stagna e sarà utilizzato un mezzo per la compattazione.

Per la gestione dei rifiuti solidi urbani (RSU) saranno seguite le seguenti modalità:

- pesatura degli automezzi;
- scarico dell'automezzo direttamente nell'apposito container;
- eventuale separazione manuale di rifiuti ingombranti recuperabili, previo scarico nell'apposita area di scarico e cernita;
- eventuale compattazione con escavatore / caricatore semovente;
- deposito preliminare, in attesa di smaltimento.

I tempi previsti di giacenza dei rifiuti indifferenziati saranno inferiori a 72 ore.

Vista la relazione istruttoria redatta al riguardo da personale tecnico dell'Ufficio Suolo della Provincia di Genova in data 05.03.2012 che costituisce presupposto al presente atto;

Considerato che pertanto la modifica proposta non configura variante sostanziale, ai sensi dell'art. 35 comma 2 della L.R. 18/99;

Tutto quanto ciò premesso,

**DISPONE**

1) di aggiornare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione alla gestione rilasciata al Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia per la gestione dell'impianto di stoccaggio provvisorio ubicato nel comune di Rezzoaglio località Ponte Gramizza, con Provvedimento Dirigenziale n. 2795 del 13.05.2009 come di seguito riportato:

- la presente autorizzazione con durata sino al 12.05.2019 sostituisce integralmente quanto prescritto con Provvedimento Dirigenziale n. 2795 del 13.05.2009 modificato dal Provvedimento Dirigenziale n. 6791 del 10.11.2010;
- nell'impianto potranno essere stoccati i rifiuti elencati nella tabella sottostante, con i quantitativi massimi in stoccaggio e le relative modalità di stoccaggio, nelle aree indicate nella planimetria allegata che è parte integrante del provvedimento di gestione:

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio	Modalità di stoccaggio
20 01 01	carta e cartone	18 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile dotato di pressa
15 01 01	imballaggi in carta e cartone		
20 03 07	rifiuti ingombranti	18 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile
20 01 40	metallo	18 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile
17 04 07	metalli misti		
17 04 05	ferro e acciaio		
15 01 04	imballaggi metallici		
20 01 39	plastica	18 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile dotato di pressa
15 01 02	imballaggi in plastica		
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	18 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile
15 01 03	imballaggi in legno		

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio	Modalità di stoccaggio
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di tagli, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04'		
17 02 01	legno		
20 01 02	vetro	15 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA Cassone scarrabile
15 01 07	imballaggi in vetro		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35	10 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA sotto tettoia
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	10 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA sotto tettoia
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi HCFC, HFC		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	58 m <sup>3</sup>	PIANO TERRA n. 2 cassoni scarrabili
20 01 31 *	medicinali citotossici e citostatici	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 Contenitori in HDPE
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	2 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in polipropilene
16 06 01 *	batterie al piombo		
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	1 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori in HDPE
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	4 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 4 contenitori in plastica o metallo

CER	Descrizione	Quantitativo massimo in stoccaggio	Modalità di stoccaggio
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 contenenti componenti pericolosi		
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21 20 01 23 e 20 01 35		
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	3 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 4 contenitori in plastica o metallo
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2 m <sup>3</sup>	PIANO PRIMO n. 2 contenitori metallici

- c) lo stoccaggio di tali rifiuti dovrà essere effettuato esclusivamente all'interno dei contenitori elencati nella tabella alla lettera b);
- d) per i rifiuti urbani non differenziati il tempo massimo di stoccaggio è fissato in 72 ore;
- e) per le altre tipologie di rifiuti posizionati al piano terra, il tempo massimo di stoccaggio è fissato in 180 giorni;
- f) per le tipologie di rifiuti posizionati al piano superiore il tempo massimo di stoccaggio è fissato in un anno;
- g) nei singoli cassoni potranno essere stoccati rifiuti anche di tipologie diverse purché compatibili e chiaramente separate l'una dall'altra;
- h) al fine di rendere più funzionale lo smaltimento finale e per ragioni di sicurezza, i rifiuti di diverso codice CER dovranno essere stoccati in sacchi distinti o in distinti contenitori per evitare ogni forma di contatto diretto tra loro, in particolar modo i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche;
- i) la posizione dei contenitori preposti allo stoccaggio dei rifiuti potrà essere cambiata all'interno dell'impianto in aree dotate delle medesime caratteristiche di copertura, pavimentazione e regimazione delle acque;
- j) i rifiuti in ingresso dovranno essere sottoposti a controllo visivo e dovranno essere eliminati i materiali estranei;
- k) gli scarrabili, sistemati in aree non coperte dovranno essere telonati e tenuti aperti solo durante le operazioni di carico e scarico;
- l) i vari contenitori dei rifiuti dovranno essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
- m) dovrà essere mantenuta integra la recinzione;
- n) l'eventuale accesso al pubblico dovrà essere regolamentato. A tal fine all'ingresso del centro dovrà essere apposto un cartello riportante gli orari di apertura nei quali è possibile effettuare il conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;

- o) dovrà essere mantenuta integra la pavimentazione del sito al fine di evitare infiltrazioni di inquinanti nel sottosuolo;
  - p) dovrà essere mantenuta integra la segnaletica relativa alle aree di stoccaggio;
  - q) l'area dovrà essere mantenuta sgombra da rifiuti e in ogni caso dovrà essere evitato il deposito di rifiuti al di fuori dei contenitori;
  - r) i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 dovranno essere stoccati e movimentati in maniera tale da evitare la rottura dei circuiti refrigeranti e quindi smaltiti presso impianti di smaltimento e/o recupero specificatamente autorizzati al trattamento di tali tipologie;
  - s) all'atto del conferimento dei rifiuti per le successive fasi di smaltimento e/o recupero presso soggetti debitamente autorizzati le operazioni di scarico dovranno essere annotate sull'apposito registro di carico e scarico;
  - t) eventuali spandimenti accidentali di rifiuti liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo sarà avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonee quantità di materiali assorbenti dovranno essere tenuti in deposito presso il centro per tali eventualità;
  - u) dovrà essere comunicata ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto, con accettazione dell'incarico da parte dello stesso incaricato;
  - v) dovrà essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
  - w) dovrà essere costituita e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione una garanzia finanziaria a favore dell'Amministrazione Provinciale di Genova di entità pari ad una copertura di € 13.000,00 con una delle seguenti modalità:
    - i) reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e successive modifiche ed integrazioni;
    - ii) polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficiario della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte dell'Amministrazione beneficiaria.
  - x) alla chiusura dell'impianto:
    - i) dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
    - ii) Il Consorzio dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti presenti;
    - iii) Il Consorzio dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento all'ASL 4 Chiavarese e all'ARPAL per i controlli di rispettiva competenza;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Liguria e al Comune di Rezzoaglio.

#### RICORDA

- che il Consorzio dovrà provvedere alla adozione e messa in atto di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro in base alle norme vigenti ed eventualmente secondo le modalità dettate e/o concordate dalla S.C.P.S.A.L. della ASL competente,

- che dovranno essere effettuate operazioni di disinfezione e disinfestazione dell'area, nonché dei contenitori, e pulizia delle aree circostanti secondo le indicazioni del servizio igiene della competente ASL;

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE

IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DELLA  
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA PER 15 GIORNI  
DAL \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Pubblicazione  
\_\_\_\_\_